Scritto da Red.
Mercoledì 30 Dicembre 2015 11:38




AVELLINO – Vivo cordoglio ha suscitato in città la notizia della scomparsa del prefetto Guido Sorvino, padre di Stefano, ex presidente dell'Alto calore ed attuale segretario generale dell'Autorità di bacino regionale Campania centrale.

Napoletano di nascita il prefetto Guido Sorvino, classe 1924, ha iniziato il suo percorso professionale alle dipendenze dell'amministrazione civile del ministero dell'Interno in Toscana presso la prefettura di Grosseto dove ha prestato servizio dal 1952 al 1960. È stato poi trasferito alla prefettura di Avellino dove ha svolto gran parte della sua carriera sempre caratterizzata da grande stile e signorilità. Può essere considerato un irpino di adozione legato com'era a questa terra che amava molto e dove ha vissuto con la sua famiglia per buona parte della sua vita. Si è particolarmente prodigato nello svolgimento delle sue funzioni nella delicata fase del dopo terremoto collaborando prima con il prefetto Carmelo Caruso, poi con il prefetto Marcello Bonanno.

Di particolare rilievo il suo compito di segretario generale della giunta regionale della Campania (1971-1973) nella fase costituente del decollo dell'istituto regionale tanto da meritarsi il prestigioso riconoscimento di medaglia d'oro al valor civile. Ritornato poi presso la prefettura di Avellino come vice prefetto ispettore ha svolto numerosissime esperienze commissariali presso diversi Comuni della provincia ed altri enti istituzionali regionali (è stato, tra l'altro, commissario straordinario agli ospedali riuniti di Napoli Ascalesi-San Gennaro). Dopo la promozione a dirigente superiore è stato capo gabinetto e vice prefetto vicario della prefettura di Avellino, fino alla nomina, il 22 marzo del 1985, a prefetto di Isernia, in Molise, dove è rimasto fino al 1987. Nel 1991-1992 ha insegnato diritto regionale presso l'università del Molise a Campobasso.

I funerali del prefetto Sorvino si svolgeranno domani alle 10.00 presso la chiesa del Rosario di Corso Vittorio Emanuele. Alla moglie, signora Giovanna Cosenza, ai figli, Sandra e Stefano, ai familiari tutti le condoglianze della redazione del giornale *L'Irpinia*.